*Consiglio Regionale del Molise*
*Seconda Commissione Permanente*
*Attività Produttive, Lavoro, Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato*

*Il Vice Presidente*
*Michele Petraroia*

Partito Democratico

# SOPPRESSIONE DELLE PROVINCE. IL MOLISE AVVII UN CONFRONTO NELLA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E SI BATTA PER MANTENERE UNA CAPILLARE PRESENZA DELLE FORZE DELL'ORDINE SUL TERRITORIO, A TUTELA DELLA LEGALITA', E CONTRO LE INFILTRAZIONI MAFIOSE.

La conversione definitiva del D.L. n.95/2012 alla Camera dei Deputati lascia alle regioni solo 70 giorni di tempo per istruire un provvedimento di riordino delle province che decorrono dal DPCM n. 20 del 24.07.12. O entro tale termine la Regione Molise per il tramite della propria Conferenza delle Autonomie Locali istituita con legge n.34 del 29.09.99 e insediata con Decreti Presidenziali n.124/2007 e n.344/2009, elabora una proposta da trasmettere al Governo o scattano nei 22 giorni successivi i poteri sostitutivi che esautoreranno il territorio. A quel punto il Consiglio dei Ministri sentita la Conferenza unificata Città – Autonomie Locali assumerà le proprie decisioni ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.L. n.95/2012.

Per evitare l'auto-esclusione degli Organi della Regione Molise, ivi compresa la Conferenza delle Autonomie prorogata con le leggi n. 9 e n. 15 del 2012, ho protocollato una Mozione che impegna la Giunta ed il Consiglio ad istruire questo provvedimento nelle sedi preposte, convocando in audizione i sindacati, le comunità locali ed altri soggetti istituzionali interessati; prevedendo in aggiunta un'ipotesi di riordino dei comuni, delle comunità montane e delle unioni dei comuni già sancito da atto amministrativo approvato il 1 febbraio scorso in Consiglio Regionale.

Non affrontare la materia è un errore ed è sconcertante che autorevoli esponenti istituzionali non menzionano la Conferenza delle Autonomie Locali e non ne valorizzano il ruolo di Organo consultivo, di raccordo e di proposizione su temi che coinvolgono i comuni, le province e le comunità montane.

Ha ragione l'ex-Presidente della Regione, Enrico Santoro, intervenuto con rarissima cognizione di causa, su una questione così delicata. La politica non può ridursi a sterile contrapposizione, a slogan da tifoserie, ad atti propagandistici e a impugnative giudiziarie. La politica ha il compito di dialogare, allacciare rapporti, costruire risposte,ascoltare i territori e tener conto del contesto storico, sociale ed economico, in cui ci si muove. Lo Stato non muterà opinione se da Isernia arriverà la fascia ed il gonfalone e ricordo, ai senza storia di questo periodo, che lo Stato non mutò opinione nemmeno su Reggio Calabria nel 1970 nonostante la rivolta del Boia chi Molla, i disordini e le devastazioni della sesta città del Mezzogiorno. Spetta alla politica tessere i rapporti, influire sui processi decisionali e in tutti i casi agire a tutela dell'occupazione, degli uffici pubblici provinciali, dei presidi delle Forze dell'Ordine e della legalità stante il confine con la provincia di Caserta.

Campobasso, 8 agosto 2012

Michele Petraroia

*Consiglio Regionale del Molise - Vice Presidente Seconda Commissione Permanente*
*Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.1952119 Fax.0874.1950021 Mobile 338.1949011*
*e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it*